

# *Federazione Nazionale della Stampa Italiana*

Roma, 15 marzo 2019

Prot. n. 256

Ai Consiglieri Nazionali  
della FNSI

Alle Associazioni Regionali  
di Stampa

All'INPGI

Alla CASAGIT

Al Consiglio Nazionale  
dell'Ordine dei Giornalisti

Loro indirizzi

Si unisce, in allegato, il documento approvato a conclusione dei lavori del Consiglio Nazionale della Stampa Italiana riunito a Roma il 14 marzo 2019.

Cordiali saluti.

  
IL DIRETTORE  
(Giancarlo Tartaglia)

Allegato 1 documento.

# *Federazione Nazionale della Stampa Italiana*

## MOZIONE

Il Consiglio Nazionale della Fnsi riunito a Roma il 14 marzo 2019 ha proposto e approvato la seguente mozione.

Nonostante la trasformazione in legge del Regolamento ministeriale per l'assegnazione dei contributi alle emittenti locali, avvenuta a settembre 2018, ad oggi alle emittenti in graduatoria è stato erogato soltanto il 50 per cento dei contributi relativi all'anno 2016, nulla dei contributi 2017 e 2018.

Questa situazione è la conseguenza dei ricorsi amministrativi presentati da 9 emittenti, coordinate da una sola emittente, che già da sola ha presentato 2 dei 9 ricorsi, su un totale di 360 emittenti. Tali ricorsi, depositati prima della trasformazione in legge del Regolamento ministeriale, stanno proseguendo il loro iter cautelare, visto che del merito (che non potrà che prendere atto dell'avvenuta trasformazione in legge) se ne potrà discutere solo nell'udienza fissata per il prossimo dicembre.

Il Ministero dello Sviluppo economico, pertanto, agendo in autotutela, in attesa del giudizio di merito, il 1° ottobre scorso aveva deciso di erogare solo il 50 per cento della prima annualità (2016). In seguito, precisamente il 25 febbraio scorso, lo stesso Ministero aveva disposto il pagamento di un ulteriore acconto del 40 per cento dei contributi 2016, considerato – da un lato - lo stato di estrema difficoltà dell'intero comparto e – dall'altra - la valutazione dell'assoluta congruità di un accantonamento del 10 per cento a garanzia degli eventuali diritti delle emittenti ricorrenti. Esse, infatti, mirerebbero al ritorno alla vecchia regolamentazione (abrogata anche in seguito all'intervento della Corte dei Conti, che l'ha definita di natura assistenzialistica). Secondo quanto evidenziato dal Mise, anche nell'eventualità di un ritorno alla vecchia regolamentazione, le emittenti ricorrenti avrebbero diritto al 3,29 per cento delle risorse, assolutamente garantito, quindi, da un accantonamento del 10 per cento.

Tuttavia, due delle emittenti ricorrenti hanno chiesto la sospensiva del nuovo provvedimento ministeriale, davanti a due giudici monocratici diversi che, a due giorni di distanza l'uno dall'altro, hanno preso due decisioni diverse, il primo rigettando la richiesta, il secondo accogliendola. In entrambi i suddetti giudizi cautelari sono state fissate le Camere di Consiglio (quindi collegiali), che potranno confermare o confutare le decisioni dei giudici monocratici; tali Camere di Consiglio si terranno il 27 marzo ed il 3 aprile p.v.

Stante questa situazione, la mancata erogazione dei fondi alle emittenti inserite nella graduatoria sta creando incertezza non soltanto nel pagamento delle retribuzioni dei giornalisti e degli altri lavoratori del comparto, ma anche sulla sopravvivenza di numerose realtà locali. La mancata erogazione dei contributi, infatti, produrrà l'avvio di procedure di riduzione del personale e dell'offerta informativa in numerose emittenti in tutto il territorio nazionale.

Il Consiglio nazionale della Fnsi ritiene che, in una situazione del mercato del lavoro di forte difficoltà, tale eventualità, purtroppo già annunciata da alcuni editori, vada scongiurata con ogni

mezzo e che vadano messe in atto tutte le azioni e le misure necessarie a evitare la perdita di occupazione e a garantire che le emittenti locali possano ricevere quanto accertato dalle istruttorie ministeriali.

Per questa ragione impegna il segretario generale e la giunta esecutiva della Fnsi ad adottare con urgenza tutte le iniziative, compresa la costituzione “ad adiuvandum,” nei giudizi amministrativi del 27 marzo e 3 aprile prossimi, necessarie a garantire la tutela dei livelli occupazionali e a difendere il diritto alla retribuzione dei giornalisti e dei lavoratori delle emittenti radiotelevisive locali inserite nella graduatoria ad oggi “congelata”.

**Firmatari:**

Rocco Cerone, Alessandra Costante, Domenico Affinito, Daniela Scano, Anna Del Freo, Ezio Cerasi, Patrizia Pennella, Giuseppe Ceccato, Luciana Doronzo, Gilda D'Ignazio, Pier Giorgio Severini, Celestino Tabasso, Fabrizio Cassinelli, Noemi Campanella, e altre firme illegibili.

**Il documento è stato approvato all'unanimità**